
Ambiente: Keep clean and run, una raccolta fondi per raccontare l'iniziativa in un documentario

Una corsa, della durata di una settimana, in cui il divulgatore ambientale Roberto Cavallo, accompagnato da atleti di tutta Italia, ha attraversato territori collinari e montani. Correndo ha raccolto i rifiuti incontrati per terra. La manifestazione Keep clean and run, giunta alla sesta edizione, si è svolta anche nel 2020. E per poterla raccontare in un documentario è stata organizzata [una raccolta fondi online](#). Lungo il percorso, l'ecoatleta ha incontrato amministrazioni, studenti, comunità, alle quali ha chiesto di impegnarsi con lui nel ripulire un pezzo di territorio, dopo aver raccontato loro i danni prodotti dai rifiuti abbandonati. L'obiettivo della campagna di crowdfunding è raccontare la sesta edizione di "Keep clean and run – Pulisci e corri", che si è svolta tra il 4 e il 10 settembre 2020: ha coinvolto i territori da Cortina d'Ampezzo a Trieste, passando per Caporetto, teatro della prima guerra mondiale. "Da questo dialogo tra sostenibilità, ambiente e pace, attraverso gli occhi di Roberto Cavallo e le parole di chi era al suo fianco, vogliamo ricostruire i ricordi e le memorie di un territorio tramite oggetti e rifiuti raccolti lungo il sentiero", spiegano gli organizzatori. Che evidenziano anche come si intenda "far vedere in senso pratico cosa si può fare per tutelare l'ambiente, educando le nuove generazioni". Al termine del periodo previsto della campagna, la Fondazione CRC raddoppierà le donazioni raccolte fino a un importo massimo di 5 mila euro. Inoltre, per garantire l'ottimizzazione delle donazioni raccolte, la Fondazione coprirà tutti i costi di utilizzo della piattaforma e di commissione sulle singole donazioni. Il documentario, della durata di 52 minuti, sarà proiettato nei comuni teatro della corsa e per tutti coloro che ne faranno richiesta, nelle scuole italiane, anche attraverso piattaforme digitali. Si cercherà inoltre di farlo trasmettere da un canale televisivo e si intende raggiungere un pubblico di circa 400.000 spettatori da sensibilizzare sull'abbandono di rifiuti nell'ambiente.

Filippo Passantino